



I dieci supereroi dell'Asperger

UN GRUPPO DI RAGAZZI, UN'ATTRICE TENACE E UN TEATRO: DA QUESTA COLLABORAZIONE A MILANO È NATO UNO **SPETTACOLO-ESPERIMENTO** (GIÀ SOLD OUT). OBIETTIVO, RENDERE PUBBLICA UNA SINDROME "PRIVATA"

di **Franco Capitanio**



MILANO. L'idea è semplice, la sua realizzazione complessa: *Take me Aut, l'eroe in me* è uno spettacolo teatrale che porta sul palcoscenico, come attori, ben dieci ragazzi Asperger. Una vera sfida, perché la sindrome di Asperger è un disturbo dello spettro dell'autismo e, benché non comporti disabilità intellettive, procura difficoltà nei rapporti sociali e spesso limita attività e interessi.

A scrivere il testo e a curare la regia è Alice De André, attrice (attualmente in onda nella fiction Rai su Paolo Villaggio). Porta con nonchalance un cognome artisticamente importante (nipote di Fabrizio, figlia di Cristiano) e il suo progetto nasce sull'onda dei corsi teatrali che tiene a Milano, alla Scuola Futuro Lavoro, costola di una Onlus dedicata all'inserimento sociale e alla promozione umana e professionale dei ragazzi Asperger.



La locandina di *Take me Aut* e la regista e attrice **Alice De André**, anche nella foto grande, seduta al centro con il cast. (Milano, 6 e 7 giugno, Teatro Gerolamo)

«Chi è oggi per voi un eroe? Dalle risposte dei ragazzi è nato il testo» dice Alice De André. «Avevo un sogno, andare in scena in un teatro vero, davanti al pubblico. Ci stavo pensando e, a sorpresa, mi arriva la telefonata del direttore artistico di una sala che è nella storia di Milano, il Teatro Gerolamo. Mi chiede di spiegargli meglio il lavoro che stiamo realizzando, m'invita a "ragionare" con lo staff del teatro, a cominciare dalla direttrice generale Chitose Asano, ed eccoci a mettere in scena *Take me Aut...*». Era stata fissata una sola data, il 6 giugno, ma i biglietti sono andati via velocemente, è stata quindi aggiunta la data del 7 giugno. «Anche nel mondo del teatro» dice Piero Colaprico, attuale direttore artistico del Gerolamo dopo essere stato per tanti anni un giornalista di punta di *Repubblica*, «si possono applicare le regole base del giornalismo, e cioè essere curiosi, fare tante domande e infine portare a casa "il pezzo", in questo caso uno spettacolo senza uguali».

In Europa, in effetti, gli spettacoli simili sono molto rari: la difficoltà maggiore è far uscire i singoli soggetti Asperger da quello che è il loro "guscio" protettivo. Nel ritrovarsi sul palco, devono provare a mettere fuori la testa sia singolarmente, sia collettivamente. Ed è quello che faranno Javier Di Benedetto, Luigi Lotto, Tommaso Noci, Fabio Palpon, Beatrice Papa, Morgan Radice, Lara Ranieri, Mattia Scarpa, Fabio Valcarenghi, Riccardo Zangarini. Dieci giovani "eroi" oltre il sipario. ■